

## **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Corso di Laurea di I Livello in Scienze Motorie Classe L22**

Commissione Paritetica Docenti-Studenti, costituita con D.R. 1035/2013, per il Corso di Studio (CdS) di I Livello in “Scienze Motorie”

Componenti: Docente Prof.ssa Luisa Varriale, Professore Associato in Organizzazione Aziendale (SECS-P/10); studente sig.ra Laura Di Lucia, rappresentante studenti per il CdS Classe L22 (nominata con D.R. 756/2014).

### **A. Definizione della struttura e delle modalità organizzative adottate per lo svolgimento dei lavori della Commissione**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, costituita con D.R. 1035/2013, per il Corso di Studio (CdS) di I Livello in “Scienze Motorie”, Classe L22, si compone di due unità in qualità di rappresentanti rispettivamente della categoria docenti e discenti: la Prof.ssa Luisa Varriale, Professore Associato in Organizzazione Aziendale (SECS-P/10), e la sig.ra Laura De Lucia, rappresentante studente per il CdS L22.

La suddetta Commissione ha svolto i propri compiti nel rispetto delle disposizioni sancite dalla normativa vigente in materia concludendo il proprio lavoro per l’A.A. 2013/2014 con l’elaborazione della propria Relazione Annuale. Tale documento è stato prodotto grazie alla raccolta e interpretazione delle informazioni e dei dati necessari, rese possibili mediante la consultazione del Rapporto di Riesame per il Corso di Laurea in Scienze Motorie L22 e successivamente approvato nel Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD) e delle altre fonti disponibili, quali le stesse linee guida ANVUR e le elaborazioni statistiche e le rilevazioni dati relative ai questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti grazie all’attività del Nucleo di Valutazione (Art. 13 D.Lgs. 19/2012) e alle rilevazioni dati tratte dal database AlmaLaurea.

L’elaborazione e l’analisi dei dati e delle informazioni disponibili ha permesso di maturare significative considerazioni valutative sull’offerta formativa del relativo CdS.

La Relazione Annuale qui presentata fornisce una sintesi del lavoro preliminare in grado di descrivere un quadro dettagliato dello stato dell’arte del CdS di riferimento, in quanto, analizza il CdS sia in termini contenutistici, descrivendo sinteticamente l’offerta didattica di riferimento evidenziandone le aree critiche, nonché i principali punti di forza, sottolineando quali misure correttive sono state previste ed eventualmente adottate con successo, sia in termini di popolazione studenti afferenti, riportando dati di sintesi sul numero degli immatricolati e sulle caratteristiche degli stessi studenti iscritti al medesimo CdS nell’anno accademico 2013/2014 e sul profilo dei laureati nel medesimo anno accademico di riferimento.

La Commissione ha svolto i propri lavori avvalendosi della disponibilità di diverse figure interne al Dipartimento DISMEB e all’Ateneo che sono state, infatti, ripetutamente consultate, quali il Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, il Presidente del CdS, nonché i referenti degli uffici amministrativi dell’Ateneo deputati all’attività di monitoraggio, valutazione e rilevazione dati della didattica. Sono stati altresì richiesti feedback continui anche al rappresentante degli studenti con cui la componente docenti della Commissione ha interagito principalmente attraverso i moderni canali di comunicazione (conversazioni e messaggi telefonici, skype, email).

### **B. Analisi dell’andamento complessivo dell’A.A. 2013/2014**

Sulla base dei dati disponibili tratti principalmente dal Rapporto di Riesame del CdS e grazie all’elaborazione dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione e statistiche disponibili si determina un’utenza sostenibile come nell’A.A. 2012/13 (690 studenti). Si registra un lieve incremento

dell'attrattività del CdS rispetto all'A.A. 2012/13 (circa 1.200 candidati). L'88,8% del totale degli studenti idonei (613/690), a seguito delle prove di selezione, rappresenta gli immatricolati "puri". Procedendo con l'analisi del profilo degli studenti immatricolati al CdS in "Scienze Motorie", si precisa che con riferimento alla provenienza geografica l'utenza è in prevalenza composta da residenti nella provincia di Napoli (63,8%) e in misura minore da residenti nelle altre provincie della Regione (32,3% circa), con una percentuale superiore di studenti provenienti dalla provincia di Salerno (20% circa); gli immatricolati provenienti da altre regioni italiane costituiscono la percentuale residua. Non risultano immatricolati studenti stranieri.

Analizzando la provenienza della tipologia di Istituto Superiore, si evince che il 45,7% degli studenti proviene dai Licei Scientifici, il 34,3% dagli Istituti Tecnici, mentre dato significativo è rappresentato dalla percentuale di studenti provenienti dai Licei Classici (8,3%).

Con riferimento al voto di diploma, si rileva che solo il 23,7% degli studenti immatricolati ha conseguito il diploma con una votazione compresa tra 80 e 100 andando a marcare un punto di particolare debolezza del CdS. Infatti, i dati evidenziano che ben il 45% circa degli studenti immatricolati ha conseguito un voto di diploma compreso tra 60 e 69 (278 studenti su 616 in totale).

Inoltre, con riferimento alla presenza degli studenti fuori corso si rileva che sul totale immatricolati per l'A.A. 2013/2014 pari a 1851, al momento si registrano solo 293 studenti iscritti fuori corso; questo dato si presenta particolarmente interessante da considerare soprattutto se confrontato con i dati relativi al numero degli studenti laureati nell'A.A. 2013/2014 dove si assiste ad un positivo fenomeno in aumento dei laureati fuori corso, ossia iscritti al precedente ordinamento (Corso di Laurea L33). Si rileva infatti che su un totale di laureati pari a 191 nell'anno accademico 2013/2014 ben 65 rappresentano studenti fuori corso iscritti al precedente corso di laurea (L33) con una media di votazione pari a circa 94,5 (deviazione standard pari a 6,6); tali valori non si allontanano significativamente dalla media della votazione conseguita dagli studenti laureati, in prevalenza in corso, del CdS L22 (media voti 99,1; deviazione standard 5,2). Inoltre, l'analisi condotta rileva con riferimento al percorso in uscita dei laureati in Scienze Motorie che circa l'89,3% degli stessi è riuscito a trovare un'occupazione a conclusione del percorso di studi. Si precisa però che una significativa percentuale (18,8%) ha già svolto attività lavorative durante il periodo di iscrizione e frequenza all'Università. Inoltre, il 43,8% svolge un lavoro coerente con gli studi con una buona soddisfazione dell'attività svolta.

Tali dati trovano una parziale ma significativa conferma dalle rilevazioni fornite da AlmaLaurea sul profilo dei laureati dell'anno 2013, le statistiche in questione confermano e integrano quanto evidenziato dalle rilevazioni del Nucleo di Valutazione interno all'Ateneo, ossia si registra un totale laureati CdS L33 e L22 pari a 81 studenti, di cui ben 50 sono studenti-lavoratori (circa 60%), con una età media alla laurea pari a 26,2 anni, il 92,6% risiede in Campania, il voto di laurea medio è pari a 94,8 con una media degli esami pari a circa 24,6, accumulando un ritardo nel conseguimento del titolo di laurea in media pari a 1,6 anni con un indice di ritardo pari a 0,54 (rapporto fra ritardo e durata legale del corso). Tali dati desumibili dal database AlmaLaurea permettono di completare confermandolo il quadro sintetico del profilo del laureato del presente CdS.

Ponendo l'accento sulla soddisfazione in merito all'offerta didattica da parte degli studenti, grazie alle risposte che sono state elaborate riguardanti l'andamento complessivo del CdS L22, emerge un quadro complessivo più che soddisfacente. Infatti, si precisa che in media i risultati registrati sono stati: "decisamente sì" 47,91%; "più sì che no" 38,42%; "più no che sì" 9,78%; "decisamente no" 3,89%. I giudizi positivi ammontano complessivamente a 86,33% contro il 13,67% dei giudizi negativi. Pertanto, si può evidenziare un elevato grado di soddisfazione per quello che concerne l'organizzazione complessiva degli insegnamenti pur sottolineando i limiti della rilevazione data l'elevata percentuale di dati mancanti pari al 43,1% (90,7% circa di giudizi positivi). Si sottolinea altresì un'opinione più che soddisfacente nell'interazione docente-studente per la reperibilità (93,2%, cumulando 39,7% "più sì che no" e 53,5% "decisamente sì"), la puntualità (91%), la chiarezza (88%), la disponibilità ad interagire con gli studenti per fornire ulteriori chiarimenti (92,4%), la sollecitazione all'interesse per le discipline trattate (84,5%). Il campione esaminato ha

giudicato complessivamente adeguato il carico di studio (81,7%), così come il materiale didattico indicato o fornito (88,8%). L'interesse e la soddisfazione verso i vari insegnamenti sono elevati e pari al 90,7%. Si precisa che nelle percentuali di gradimento positivo vengono sempre cumulate le risposte degli studenti che esprimono giudizio positivo, ossia le risposte "più sì che no" e "decisamente sì". Si rileva, inoltre, che nell'anno 2014 sono stati attivati ben 40 tirocini per gli studenti dimostrando una tendenza favorevole per la rispondenza pratica del percorso formativo.

Simili risultati trovano conferma ponendoli a confronto con i dati disponibili del database AlmaLaurea sui laureati in Scienze Motorie del 2013: l'84,9% si reputa complessivamente soddisfatto del corso di laurea L22 ("decisamente sì" 41,1% e "più sì che no" 43,8%); il 90,4% è soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale ("decisamente sì" 21,9% e "più sì che no" 68,5%); il 93,1% ritiene sostenibile il carico di studi ("decisamente sì" 45,2% e "più sì che no" 47,9%).

In sintesi, si può esprimere un giudizio complessivo positivo sull'andamento del CdS come già precisato, riconoscendo un punto di forza in merito all'offerta didattica nel suo complesso sia in termini di apprezzamento manifestato dall'utenza verso il CdS, sia per un elevato grado di soddisfazione espresso con riferimento al corpo docenti, grazie alla sua indiscutibile ed elevata qualificazione professionale, nonché in virtù della propria apertura e disponibilità nei confronti degli studenti.

Pertanto, complessivamente gli studenti sono soddisfatti in merito alla modalità di svolgimento dell'attività didattica e soprattutto degli argomenti trattati durante le lezioni. Si precisa però, sulla base dei dati disponibili, che le rilevazioni fanno riferimento indistintamente a studenti frequentanti e non frequentanti i corsi di insegnamento, o comunque la maggioranza degli iscritti non ha frequentato per più anni le lezioni di un insegnamento superando da subito con esito positivo la prova di esame. I dati evidenziano anche che circa il 70 per cento degli studenti manifesta un elevato interesse nel proseguire gli studi dichiarando di essere decisamente pronto a ripetere l'esperienza universitaria presso lo stesso ateneo e seguendo il medesimo CdS.

Nonostante il giudizio complessivo favorevole sull'andamento del CdS è necessario sottolineare alcune criticità emerse in sede di analisi dei dati e delle informazioni raccolte (Rapporto di Riesame, rilevazioni statistiche, questionari, dati AlmaLaura, confronti con gli studenti, e così via). In primo luogo gli studenti ed i docenti interessati segnalano l'insufficiente disponibilità di istruttori di attività tecnico-pratiche da svolgere all'interno degli insegnamenti afferenti principalmente alle aree disciplinari di M-EDF/01 e di M-EDF/02 per 27 CFU. Purtroppo si sottolinea che la limitata disponibilità finanziaria di Ateneo influenza negativamente la possibilità di acquisire, anche a contratto, professionalità accertate per lo svolgimento dei tirocini richiesti. Si sottolinea l'adeguatezza delle strutture convenzionate, principalmente il CUS Napoli, sia per dimensioni che per caratteristiche tecniche ma purtroppo ancora carente è la consistenza numerica degli istruttori di tali attività tecnico-pratiche. Inoltre, si ribadisce, sia da parte degli studenti sia da parte dei docenti, l'esigenza di migliorare il rapporto docenti-studenti al fine di un miglioramento della qualificazione del titolo di studio e del grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento fissati.

Oltre alla questione critica sollevata con riferimento alle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche), l'analisi condotta ha anche sottolineato talvolta l'inadeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative. Come sottolinea il Rapporto di Riesame sono necessari e non più differibili interventi da parte dell'Amministrazione dell'Ateneo finalizzati al reclutamento di personale professionale per le medesime attività didattiche integrative e al miglioramento dei locali in cui queste si svolgono nonché le aule. Inoltre, gli studenti lamentano talvolta una mancanza di rispondenza pratica delle discipline di studio rispetto al proprio percorso professionalizzante, soprattutto per l'area economica e limitatamente ad alcune discipline specifiche dell'area bio-medica.

Complessivamente la rispondenza dell'organizzazione e delle procedure del CdS alle aspettative ed alle richieste degli studenti è giudicata in modo positivo. Infatti, come già sottolineato, oltre l'80%

dei laureati è complessivamente soddisfatto del CdS (“decisamente sì” 35,0%, “più sì che no” 47,4%). Tale dato è spiegato essenzialmente dal giudizio sulla sostenibilità del carico di studi degli insegnamenti (positivo per il 90,6%) e si traduce nella dichiarazione dell’intento potenziale di iscriversi allo stesso corso dell’Ateneo nel 67,1% dei casi. Relativamente alle strutture, il 74% dichiara che le aule sono generalmente adeguate mentre giudizi meno positivi si registrano per la disponibilità di postazioni informatiche (positivi solo nel 14,5% dei casi) e delle biblioteche (49,1%). Si precisa che quest’ultimo dato risulta in netto miglioramento rispetto all’anno precedente, in cui era pari a 35,8% per effetto dell’azione correttiva, tuttora in corso, consistente in seminari e gruppi di studio rivolti agli studenti del secondo e terzo anno finalizzati a trasferire le tecniche di utilizzo delle risorse bibliografiche online dell’Ateneo.

### **C. Analisi e valutazione delle misure correttive attuate e in programmazione**

La Commissione a seguito della sua analisi ricognitiva e valutativa dei dati e delle informazioni disponibili anche grazie a proprie elaborazioni e interpretazioni, soprattutto attraverso la consultazione del Rapporto di Riesame e della parte pubblica della Scheda SUA–CdS, esprime complessivamente un parere favorevole sia sul medesimo documento del Rapporto di Riesame valutando le informazioni in esso contenute corrette e sottolinea che le attività formative del corso sono coerenti con gli specifici obiettivi programmati dal CdS e formalmente dichiarati nel RAD. Pertanto, la Commissione giudica complessivamente soddisfacente l’andamento complessivo del CdS nell’A.A. 2013/2014 anche supportando il proprio giudizio attraverso i dati disponibili e soprattutto alla luce delle misure correttive che in parte erano state proposte e che hanno trovato attuazione nell’anno di riferimento. Pertanto, la Commissione, visto il rapporto di Riesame e grazie allo svolgimento di una attenta attività di analisi e valutazione, concorda con l’analisi sintetica che è stata presentata. Si precisa, inoltre, che alcune criticità che erano state anche sollevate nell’ultima relazione della Commissione Paritetica del 2013, sono state adeguatamente gestite grazie alla promozione e attuazione di alcuni interventi correttivi.

In particolare, al fine di erogare un’offerta formativa più adeguata in termini di gestione degli spazi disponibili e di rapporto studenti/docenti e contemporaneamente garantire un innalzamento dello standard degli aspiranti (minore età, migliore voto di laurea, maggiori conoscenze di base e della lingua inglese) è stata predisposta una riduzione del contingente per le immatricolazioni per il CdS L22 da 690 a 460 unità a partire dall’anno accademico 2014/2015. In questa direzione si pone anche la decisione adottata dal Dipartimento DISMEB di attribuire un peso al voto di diploma nella selezione di ingresso al CdS L22. Infatti, a partire dalla selezione dell’A.A. 2013/14 è stato attribuito un peso al voto di diploma, fino all’A.A. 2012/13 considerato solo a parità di punteggio ottenuto nei test di ingresso a risposta multipla. L’esito di tale azione correttiva, anche considerando il carattere rigido della domanda di iscrizione al CdS in virtù della prova di selezione, appare soddisfacente come dimostrano le percentuali di immatricolati con voto di diploma più elevato: 45,35% tra 60 e 70; 16,97% tra 70 e 80; 31,32% tra 80 e 90 e 6,36% tra 90 e 100.

Inoltre, il Dipartimento DISMEB ha notevolmente intensificato le attività di orientamento presso gli Istituti Scolastici Superiori anche attraverso una migliore strutturazione organizzativa interna delle medesime attività. In questa ottica, un’ulteriore spinta anche in termini di supporto efficace alle attività di orientamento in ingresso è derivata dalla promozione di convegni, attività seminariali e incontri presso le istituzioni locali da parte del corpo docente del dipartimento DISMEB finalizzati a valorizzare e ottenere un totale riconoscimento del profilo professionale del laureato in Scienze Motorie. Nel dettaglio, si segnalano due convegni organizzati presso la sede del DISMEB e di incontri svoltisi presso vari Istituti Superiori della Provincia di Napoli che hanno permesso di divulgare i risultati del Progetto “Tutela della salute nell’attività sportiva non agonistica” svolto in collaborazione con la Provincia di Napoli. Infatti, questa iniziativa permette di migliorare e

comprendere in modo concreto il ruolo dello studente/laureato in Scienze Motorie soprattutto in considerazione del vasto panorama delle attività sportive non agonistiche che hanno una inconfutabile ricaduta sullo stato di benessere psico-fisico dell'individuo. In questa ottica, il laureato in Scienze Motorie acquisisce un ruolo attivo assumendo una posizione di primo piano nel panorama generale.

In questo ambito, si colloca anche la recente approvazione della Legge Regionale n. 18 del 25 novembre 2013, "Legge Quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorie-educative-ricreative", alla cui redazione hanno attivamente partecipato alcuni docenti del Dipartimento.

Inoltre, pur sottolineando che in merito al CdS L22 non sussistono particolari criticità con riferimento agli abbandoni del percorso formativo e alla gestione degli studenti fuori corso, si evidenzia la promozione di un'altra significativa iniziativa a supporto degli studenti dell'Ateneo Parthenope, ossia l'attivazione di un programma di Counseling che, grazie al lavoro di un docente pedagogo interno del DISMEB e di psicoterapeuti dell'IRP (Istituto di Psicoterapia Relazionale), fornisce un valido servizio di "spazio-ascolto" a tutti gli studenti, supportandoli nel loro percorso di crescita personale e professionale. Si precisa, infatti, che tale servizio di Counseling Universitario attivo da un anno nasce per iniziativa dell'Ateneo in partnership con l'IRP fornendo linee guida comportamentali e occasioni di incontro e ascolto davvero significative per gli studenti in difficoltà. Nell'ambito dell'Ateneo, inoltre, allo scopo di potenziare l'utilizzo dei servizi bibliotecari online, sono state programmate sessioni di lavoro finalizzate ad illustrare e fornire una guida nell'utilizzo dello stesso servizio con la banca dati di Ateneo scoprendone le potenzialità ed acquisendo informazioni e istruzioni utili per garantirne un facile accesso.

In questa ottica, si sottolinea che l'Ateneo offre un servizio agli studenti presso il proprio Centro Linguistico al fine di consentire loro la preparazione per l'accesso all'esame per conseguire la certificazione linguistica TOEFL.

Infine, allo scopo di rendere il percorso formativo più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, creando anche una più stretta e concreta coerenza e continuità dell'esperienza del tirocinio con il contesto lavorativo, si sottolinea tra le iniziative già in essere da parte del DISMEB che sono in fase di riformulazione e di rinnovo oltre 100 convenzioni con Enti ed Associazioni operanti nei settori delle attività motorie e sportive, della prevenzione e della post-riabilitazione.

A seguito dei lavori svolti ed alla luce delle considerazioni maturate, anche in risposta al report finale relativo all'anno 2013, la Commissione propone alcune misure di intervento finalizzate a migliorare l'offerta formativa del CdS L22 con l'intento di gestire con successo le criticità che sono emerse grazie all'analisi.

In primo luogo, si propone l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica (commissioneparitetica\_DISMEB@uniparthenope.it) al fine di fornire agli studenti uno strumento utile per riportare e manifestare direttamente la propria opinione sul proprio percorso di studi, ponendo all'attenzione della Commissione Paritetica e del Dipartimento DISMEB eventuali criticità e disfunzioni che hanno incontrato e riconosciuto nella propria esperienza universitaria, nonché gli stessi studenti possono fornire utili feedback ed eventuali proposte migliorative. In tal modo la Commissione può svolgere i propri lavori in un regime di maggiore trasparenza e coerenza.

In secondo luogo, si propone l'attivazione di un laboratorio didattico interno al dipartimento finalizzato a svolgere attività seminariali e fornire testimonianze dirette per gli studenti sia del corso di laurea triennale sia per i corsi di laurea magistrale. Tali laboratori seminariali su pratiche professionali nel settore delle attività motorie e sportive intendono arricchire l'offerta didattica già esistente fornendo una lettura del territorio più ampia anche e soprattutto grazie alle testimonianze di aziende o attività che sono state promosse e sono gestite da ex-studenti in Scienze Motorie o relative a settori di particolare rilevanza per il percorso di studi (settore sportivo, sanitario, scolastico e così via). Tali iniziative sono tutte finalizzate a valorizzare le modalità didattiche adottate rendendole più efficaci e coerenti con il contesto di riferimento specifico al percorso di studi. Tale misura di intervento si propone di fornire principalmente nell'ambito delle discipline

dell'area economica, nonché nell'area disciplinare bio-medica, una maggiore coerenza ed attinenza con le attività motorie e sportive, grazie alle applicazioni pratiche delle nozioni teoriche mediante simulazioni o attività sul campo, alle testimonianze aziendali e attività seminariali.

Infine, in tale sede si propone anche la programmazione e la realizzazione di tirocini maggiormente professionalizzanti. In tale ottica, poiché ancora non è stata effettuata in modo strutturato un'indagine di ricognizione per acquisire il parere degli operatori sulla preparazione degli studenti, sebbene contatti informali e occasionali abbiano dato riscontri estremamente positivi, matura l'esigenza, come sottolineato anche dal Rapporto di Riesame, di promuovere uno studio a campione per monitorare quali sono principalmente le forme contrattuali con cui vengono inquadrati i laureati in Scienze Motorie, così da verificare anche l'applicazione della L.R. sullo sport (L.R. 18/2013) e comprendere effettivamente le esigenze del mercato del lavoro.